

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 349 presentata da Canalis, inerente a *"Piano industriale e perizia dell'ospedale civico di Settimo Torinese"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 349
La parola alla Consigliera Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

L'Assessore conosce molto bene questa vicenda, una vicenda annosa. Stiamo parlando dell'ospedale civico di Settimo, un ospedale che rappresenta un punto di riferimento ineludibile per l'ASL TO4, per l'ASL Città di Torino e direi per l'intera Regione perché, con i suoi 235 posti letto accreditati e autorizzati in materia di lungodegenze, in materia di riabilitazione e in materia di continuità assistenziale a valenza sanitaria, raggiunge più di 1.600 pazienti ogni anno.

Questo ospedale nacque nel 2009 con una sperimentazione gestionale e quindi con una partecipazione pubblico privata, quella delle due ASL che ho menzionato, del Comune di Settimo e della cooperativa Frassati.

La società che gestisce l'ospedale si chiama SAAPA S.p.A. è stata messa in liquidazione nel 2021 e in seguito la Regione ha assunto una responsabilità diretta progressivamente maggiore su questa struttura. In particolare, nella primavera del 2024, tramite l'ASL TO4, è stata acquisita la proprietà dell'immobile, quindi la parte infrastrutturale. Verso la fine dell'anno, a novembre del 2024, nella variazione di bilancio la Regione ha indicato l'obiettivo di acquisire non solo la proprietà dell'immobile, ma anche l'attività vera e propria che viene svolta nell'ospedale di Settimo, quindi trasferendo all'Azienda sanitaria le risorse finanziarie necessarie a gestire. C'è un intento di internalizzazione che la nostra parte politica ha accolto con grande favore, perché ha anche permesso di risolvere alcuni nodi critici sulla gestione di questo ospedale. Tuttavia siamo di fronte, alla luce della legge di variazione di bilancio del 2024, alla necessità di risolvere alcuni nodi per uscire dallo stato di liquidazione della società gestionale.

Il primo nodo è quello del piano industriale, che dev'essere corredato da una perizia tecnico-economica. L'Azienda Zero ha affidato il compito di redigere questa documentazione, lo ha fatto nel marzo 2025, ma dal momento che la società è in liquidazione dal 2021, sono a chiedere all'Assessore regionale Riboldi, che ringrazio anticipatamente, a che punto sia la stesura del piano industriale e a che punto sia la redazione della perizia, proprio perché siamo di fronte a un'urgenza di carattere giuridico e societario.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

La ringrazio, Consigliera Canalis, perché ci dà l'opportunità di ribadire la *ratio* che sottintende l'acquisto da parte della Regione Piemonte e la pubblicizzazione dell'ospedale di Settimo, che è quella di ribadire in tutte le sedi e con estrema forza, e soprattutto con la forza dei fatti, la pragmaticità di chi ha un'idea e la mette a terra, la volontà di primazia del pubblico nella sanità piemontese e la volontà di rendere pubbliche il maggior numero possibile di strutture.

Rispetto al passato, noi cambiamo rotta in maniera netta e, anche rispetto alla vulgata comune, che vuole una sanità piemontese sempre più privatizzata, decidiamo di acquistare una struttura ospedaliera.

Con deliberazione 9702 di gennaio 2025, Azienda Zero ha provveduto all'affidamento delle attività di riprogettazione strategica e valorizzazione economica dell'ospedale civico di Settimo. La predisposizione del piano industriale è tuttora in corso. Propedeutico alla successiva fase di rivalutazione prevista dall'articolo 10, comma 1, legge regionale 26/2024, è stato affidato all'Università commerciale Luigi Bocconi, che a breve farà pervenire i risultati e quindi sarà nostra cura condividere i risultati e procedere con l'operazione.

In poche parole, aspettiamo l'esito richiesto il 19 marzo 2025 da azienda Zero a Università Bocconi per procedere con l'acquisizione. L'immobile era già stato acquisito da questa Amministrazione regionale nel corso della precedente legislatura, ma noi concluderemo la pubblicizzazione della società facendo di Settimo un ulteriore ospedale pubblico piemontese e dando a tutti contezza del mandato politico che sta cuore a questa maggioranza, che è quello di rendere la sanità più possibile pubblica e universale.

Questo si fa con i fatti e non con le parole. Di parole ne abbiamo sentite a più riprese in tutte le occasioni, anche da coloro i quali hanno promosso e votato la delibera 1-600. Noi cerchiamo di fare in modo che questa sanità pubblica universale possa essere anche nelle aree che erano state lasciate indietro come Settimo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Riboldi.